

“Impronte di Vita” in Colombia

Nel viaggio a settembre i volontari della odv con sede al Torrione hanno incontrato i 200 bambini adottati

Un viaggio oltreoceano per celebrare i quindici anni di collaborazione con la *Fundación Huellas de Vida* di Villa Vicencio in Colombia. Da metà a fine settembre lo hanno fatto quattro volontari di “Impronte di Vita”, organizzazione di volontariato che ha la sua sede ravennate nella parrocchia di Santa Maria del Torrione e che collabora con il progetto delle adozioni a distanza, attraverso il quale aiuta centinaia di bambini colombiani. L’esperienza è stata soprattutto l’occasione per verificare lo stato di salute dei bambini e delle famiglie per le quali l’associazione “Impronte di Vita” si spende. «La giornata più bella – spiega Mario Gavanelli, fondatore e presidente di Impronte di vita – è stata quella in cui abbiamo incontrato i duecento ragazzi che sono adottati a distanza». Sono 104 le adozioni sostenute dai ravennati, mentre le altre sono garantite da altri gruppi di persone di altre città italiane.

Un’adozione annuale costa 350 euro e permette di garantire tante cose a un bambino colombiano. «Dentro quella cifra – specifica Gavanelli – c’è l’abbigliamento e la divisa per frequentare la scuola; le scarpe, la tuta da ginnastica, tutti i libri necessari; poi il pranzo dal lunedì al venerdì quando è aperta la scuola, nelle due mense che gestiamo tramite la *Fundación* (400 pasti serviti al giorno), il dopo-scuola, che è necessario per molti bambini, che altrimenti nel pomeriggio sarebbero soli a casa. Questi ragazzi vivono con le famiglie nei barrios, baracche di legno che abbiamo visitato, e le loro famiglie faticano a mettere insieme il pranzo con la cena, perché c’è molta povertà. Grazie alla donazione di una suora deceduta, alcune baracche saranno trasformate in casette in muratura». Il viaggio è stato portatore anche di alcune novità che la delegazione ha poi verificato. «L’ultimo sabato c’è stata una riunione dei cento adolescenti che hanno frequentato i corsi di formazione di avviamento al lavoro – racconta Gavanelli – finanziati dalla Cei tramite l’otto per mille (circa 35.000 euro) e dei quali come associazione ci siamo fatti garanti. Con gli stessi fondi sono appena



La delegazione di Ravenna. Al centro Aldemar, ragazzo adottato da una famiglia della città

partiti altri corsi, per parrucchiere, manicure e per altri tipi di lavoro. I migliori venti giovani saranno aiutati con un primo stipendio per poter avviare delle mini-imprese». L’altra novità viene dallo stato colombiano che ha in progetto di acquistare tre milioni di ettari di terreno da distribuire poi ai piccoli proprietari terrieri: un passo avanti, e una speranza, per le tante famiglie povere di contadini colombiani. L’associazione di volontariato è aperta a tutti, come specifica

Gavanelli. «Insieme a me c’erano due volontari ‘storici’ già presenti al primo viaggio fatto nel 2007, ma anche un giovane. E tra i nostri obiettivi c’è proprio quello di coinvolgere nuove leve, giovani, nella nostra attività missionaria». I volontari hanno donato agli attivisti/e della *Fundación* una quarantina di pezzi di mosaico, opera di una mosaicista ravennate.

Fabrizio Casanova

Non solo scuola
Ma formazione
e aiuto a famiglie



Impronte di Vita è un’organizzazione di volontariato che agisce in Italia e in Colombia per tutelare i bambini in difficoltà, orfani e abbandonati. Aiuta l’infanzia in condizioni di disagio tramite adozioni a distanza, progetti, attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, volontariato. Impronte di Vita sostiene economicamente le attività promosse dalla colombiana *Fundación Huellas de Vida*, quali: permettere ai bambini poveri di frequentare le scuole elementari e medie statali; aiutarli a fare i compiti; programmi di promozione e organizzazione comunitaria per i più piccoli i giovani e i genitori; interventi psico-socio-spirituali rivolti agli emarginati ed ai poveri. Per info: Mario Gavanelli, 335 7315132.